



CORTE DI APPELLO DI PERUGIA
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

e.mail : ca.perugia@giustizia.it; pg.perugia@giustizia.it
pec : prot.ca.perugia@giustiziacert.it; prot.pg.perugia@giustiziacert.it



Prot. n. 4656/20

Perugia, 3 novembre 2020

Ai magistrati e al personale amministrativo
della Corte di Appello e della Procura Generale
e p.c. al Presidente del Tribunale di Perugia (per l'utilizzo dell'Aula Affreschi)
e p.c. agli Ordini degli Avvocati di Perugia, Terni e Spoleto
e al Presidente della Camera penale di Perugia

OGGETTO: Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Si trasmette il protocollo condiviso redatto in collaborazione con l'ing. Lunghi, RSPP dei nostri Uffici, e con la dott.ssa Sapia, medico competente, raccomandando di seguire le indicazioni in esso contenute.

Si ricorda a tutti, in questo difficile contesto emergenziale in cui dobbiamo operare, di **indossare sempre la mascherina chirurgica, areare spesso gli ambienti, rispettare sempre la distanza interpersonale di 1 metro, igienizzare spesso le mani e, in caso di sintomi simil-influenzali (quali tosse e raffreddore), di non presentarsi in ufficio ma rivolgersi al proprio medico curante** per i controlli del caso. Qualora colleghi o altro personale si accorgano della presenza in ufficio di soggetti con tale sintomatologia, sono invitati a rappresentarlo subito al dirigente, che provvederà a disporre l'allontanamento immediato.

Si trasmette il protocollo anche al Presidente degli Ordini degli Avvocati e al Presidente della Camera penale affinché comunichino ai propri iscritti che frequentano le aule di udienza la possibilità di igienizzare le superfici occupate con i prodotti spray messi a disposizione, oltre alla necessità di utilizzare il gel per la disinfezione delle mani.

Si comunica a tutti, infine, che ogni fine settimana sarà effettuata una sanificazione degli ambienti di lavoro e che le ore delle pulizie sono state intensificate per garantire la pulizia giornaliera almeno degli spazi comuni.

Il Procuratore Generale reggente
Claudio Cicchella -sost
(firma digitale)

CICCHELLA CLAUDIO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/CF:IF-80184430587
03.11.2020 10:04:23 UTC

Il Presidente della Corte
Mario Vincenzo D'Aprile
(firma digitale)

D'APRILE MARIO VINCENZO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
03.11.2020 09:42:31 UTC

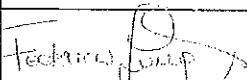
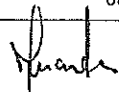

Prot. 6656/20

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sede Palazzo di Giustizia, Piazza Matteotti, 22 – Perugia
Corte di Appello e Procura Generale presso la
Corte di Appello

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per
il contrasto e il contenimento della diffusione del virus
COVID 19 negli ambienti di lavoro

Ai sensi dell'Art.28 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii

| ATTIVITA' | FUNZIONE | COGNOME NOME | DATA revisione | FIRMA |
|----------------------------------|--|---|-------------------|---|
| Collaborazione alla redazione | Responsabile Serv. Prev. Prot. - RSPP | LUNGHY FEDERICA | 26/10/2020 |  |
| Collaborazione alla redazione | Medico Competente - MC | Dott.ssa Ida Elena Sapia | | SAPIA IDA ELENA 01.11.2020 08:39:32 UTC |
| Preventiva Consultazione | Rappresentante dei Lavoratori - RLS | Mencarelli Andrea | 31/11/2020 |  |
| Approvazione ed Emissione | Datore di Lavoro | Dott. Mario Vincenzo D'Aprile (Corte di Appello) | | D'APRILE MARIO VINCENZO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 03.11.2020 09:32:44 UTC |
| | | Dottor Claudio Cicchella (Procura Generale presso la Corte di Appello) | |  |

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

PREMESSA

Tale valutazione sarà aggiornata in funzione dell'evoluzione delle ordinanze delle autorità competenti e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e mediche.

CONOSCENZE ATTUALI

GENERALITÀ SULL'INFEZIONE DA CORONAVIRUS SARS-COV-2

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus). I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo: Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore. Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2). Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Quali sono i sintomi di una persona infetta da un Coronavirus?

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. I sintomi sono simili e consistono in tosse, febbre, raffreddore. Sono tuttavia causati da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio, tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso infetto.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo,
- contatti diretti personali,
- le mani, ad esempio, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi,
- in casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Numerosi studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Si trasmette principalmente a seguito di contatti stretti e prolungati da uomo a uomo. I sintomi principali sono: febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari e mal di gola. È nota da solo poche settimane e le conoscenze scientifiche sulla sua evoluzione clinica sono in continuo aggiornamento. Sarà cura del Datore di lavoro con la collaborazione di RSPP e medico competente aggiornare costantemente RLS e lavoratori sull'evolversi delle

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

conoscenze e delle misure di prevenzione e protezione e di specifico intervento che saranno diramate dalle istituzioni di riferimento.

PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

Di seguito si riportano disposizioni operative divise in 2 tipologie in base alle mansioni presenti:

- destinate agli uffici aperti al pubblico;
- e generali per tutti.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ISTRUZIONI OPERATIVE PER OPERATORI A CONTATTO CON IL PUBBLICO

Con riguardo specificatamente agli operatori a contatto con il pubblico si rappresenta la necessità di adottare le misure preventive e protettive contro la diffusione del virus ed in particolare:

- consentire solo l'accesso controllato di una persona alla volta in cancelleria, previo appuntamento, e solo se la stessa supera positivamente il controllo del termoscanner, che misura la temperatura e verifica che sia indossata la mascherina, e obbligare all'igienizzazione delle mani al momento dell'ingresso;
- nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C non è consentito l'accesso del lavoratore o dell'utente, deve essere avvisato tempestivamente il datore di lavoro, il dipendente o l'utente dovrà essere invitato a tornare a casa e informare immediatamente il proprio medico di base;
- l'eventuale fila di persone in attesa di entrare deve essere effettuata fuori dal Palazzo, e le persone in fila devono rispettare il previsto distanziamento sociale di 1 metro;
- mantenere sempre la distanza minima di un metro;
- rendere disponibile all'utenza ed all'operatore gel igienizzante delle mani;
- lavarsi frequentemente le mani;
- garantire quotidianamente la pulizia e l'igiene accurata degli ambienti lavorativi, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici, degli spazi comuni e degli impianti, come previsto dal protocollo quadro "Rientro in sicurezza" del 24/7/2020, recepito dal Ministero della Giustizia il 4 agosto successivo;
- nelle sale di udienza, in particolare, potrà accedersi solo previa igienizzazione delle mani e con l'utilizzo costante della mascherina; saranno resi disponibili, anche per gli utenti, prodotti spray e salviette per l'igienizzazione delle postazioni utilizzate;
- In caso di accertato positivo al Covid è obbligatorio sanificare immediatamente gli ambienti frequentati dal soggetto.
- ove presente la barriera di plexiglass o vetro, restare sempre dietro la medesima; laddove possibile, promuovere ulteriore delimitazione con barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet;
- tutti i lavoratori devono indossare una mascherina di protezione. E' consigliato preferire l'utilizzo della mascherina chirurgica rispetto a quella di comunità ed è consigliato tenere una scorta di dispositivi di protezione individuale del tipo mascherina FFP2 (o anche FFP3)

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

per la gestione di casi particolari come il caso del soggetto sospetto COVID.

- Predisporre una adeguata informazione relativa all'emergenza Covid-19 e sulle misure di prevenzione sia per i dipendenti, anche attraverso la diffusione del presente protocollo, sia verso per gli utenti attraverso avvisi e/o cartellonistica informativa negli spazi comuni;
- Promuovere il contatto con gli utenti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche;
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, è stata verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. Per gli impianti di condizionamento è intervenuta la ditta ENGIE per escludere la funzione di ricircolo dell'aria, per sanificare e frequentemente verificare il corretto funzionamento nonché per procedere a periodiche igienizzazioni dei filtri. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

MISURE GENERALI VALIDE PER TUTTI

1) AREA INGRESSO CORTE DI APPELLO E TRIBUNALE

- dotazione all'ingresso di un "dispencer" per la igienizzazione delle mani;
- è obbligatorio rispettare sempre la distanza interpersonale di 1 metro;
- igienizzare frequentemente l'area di ingresso ed il metal detector ed i contenitori ivi utilizzati, come gli altri ambienti dell'edificio;
- garantire l'aerazione naturale degli ambienti e garantire un idoneo ricambio di aria;
- l'ingresso di forma circolare sarà chiuso all'esterno e sempre aperto all'interno per garantire il ricambio d'aria e è utilizzabile solo da personale munito di badge;
- l'ingresso di Piazza Matteotti n. 29 è utilizzato in uscita dagli avvocati e dal pubblico di udienza, in modo da effettuare, all'interno del Palazzo, un percorso a senso unico.

2) SCALE ACCESSO PIANO SUPERIORE E BALLATOIO:

- Garantire la libera apertura di ogni finestra al fine di poter aprire le stesse e permettere un moto convettivo dell'aria sia nell'ingresso che nel piano superiore;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nel ballatoio è apposta apposita e chiara segnaletica indicante il “senso unico” al fine di evitare possibili momenti non controllati di interazione ravvicinata tra le persone.

3) AULE UDIENZE “GORETTI”

- apporre all’ingresso dell’aula un cartello con indicato il numero massimo di persone che possono accedere;
- l’impianto di climatizzazione è stato sanificato ed è sotto il continuo controllo della ditta manuttrice ENGIE.

4) AULA UDIENZE AFFRESCHI

- apporre all’ingresso dell’aula un cartello con indicato il numero massimo di persone che possono accedere;
- l’impianto di climatizzazione è stato sanificato ed è sotto il continuo controllo della ditta manuttrice ENGIE.
- Ottimizzare il sistema di accesso all’aula prevedendo anche la possibilità di accesso dalla porta secondaria onde evitare assembramento all’ingresso principale;

U.N.E.P.

- l’impianto di climatizzazione è stato sanificato ed è sotto il continuo controllo della ditta manuttrice ENGIE.

ULTERIORI MISURE GENERALI VALIDE PER TUTTI

- Invitare i cittadini ad usufruire dei servizi on-line, delle email, delle pec e dei contatti telefonici;
- Ricordare ai cittadini di non uscire di casa e di non recarsi presso gli uffici se presentano sintomi simil-influenzali;
- prescrivere che nessun lavoratore con sintomi simil-influenzali si presenti sul luogo di lavoro;
- Sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; nell’ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni (DPCM 18/10/2020).
- gli assembramenti sono vietati.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ULTERIORI MISURE CHE POSSONO ESSERE ADOTTATE A VANTAGGIO SICUREZZA:

- Prevedere, ove possibile, lo svolgimento di lavoro in smartworking o lavoro agile.

Il DPCM del 13 ottobre 2020 ha indicato all'art. 3, comma 3, che "nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34", ovvero almeno il "50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità"(circolare Ministero della Giustizia del 20/10/2020).

Le pubbliche amministrazioni tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato (art.3, comma 3 del Decreto Ministeriale della Pubblica Amministrazione 19 Ottobre 2020).

NOTA RELATIVA ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA (indicazioni del Medico Competente)

Nel caso in cui una persona presente in sito sviluppi febbre e/o sintomi simil influenzali (tosse, raffreddore, ...), la stessa dovrà segnalare immediatamente l'evento all'ufficio del personale che provvederà ad informare DDL, RSPP e MC. Il soggetto dovrà indossare una mascherina chirurgica e dovrà tornare al domicilio previa allerta del suo medico di medicina generale o del servizio ISP della ASL, per i conseguenti provvedimenti. In caso di urgente necessità di assistenza dovrà essere allertato anche il 118. In caso di necessità di assistenza da parte di altri dipendenti ed in particolare degli addetti al primo soccorso costoro devono indossare le mascherine FFP2.

Chiunque ravvisi sintomi simil influenzali in un soggetto deve avvisare l'ufficio del personale se il soggetto medesimo non vi abbia già provveduto.

Il DDL collabora con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella Sede giudiziaria che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il DDL potrà chiedere gli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sorveglianza Sanitaria, Medico Competente

La sorveglianza sanitaria proseguirà nel rispetto delle scadenze previste, privilegiando, fino al termine dello stato di emergenza, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite al rientro della malattia.

E' parere dell'ente che la sorveglianza sanitaria periodica non vada interrotta, perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, in quanto il medico competente:

- Può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio;
- Può fornire ai lavoratori l'informazione e la formazione necessarie per evitare la diffusione del contagio, ad esempio, sull'utilizzo delle mascherine facciali filtranti (FFP2 o FFP3) o in alternativa della mascherina chirurgica, degli occhiali di protezione o dello schermo facciale etc...

La sorveglianza sanitaria si dovrà svolgere adottando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute, rispettando ove possibile, la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra il Medico Competente e il lavoratore.

- a) Nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, è fatto obbligo al Medico Competente di indossare i seguenti D.P.I.:
 - mascherina facciale filtrante (FFP2 o FFP3) o in alternativa mascherina chirurgica;
- b) Guanti monouso non sterili;
- c) Occhiali di protezione o schermo facciale.

L'ente, per l'esecuzione delle visite mediche metterà a disposizione:

- Un idoneo locale già pulito, sanificato e dotato di aerazione;
- Idonei mezzi per la pulizia delle mani (acqua e sapone) e/o idonee soluzioni alcoliche;
- I dispositivi di protezione individuali indicati alle precedenti lettere a), b) e c), qualora il Medico Competente ne fosse sprovvisto.

Il Medico Competente per la sorveglianza sanitaria:

- Segnerà all'ente situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie, ponendo particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo il lavoratore dopo l'infezione da COVID-19, il Medico Competente previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione dal tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale della ASL di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità della mansione, ai sensi dell'articolo 41 comma 2) lett. e-ter) del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i., anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il Medico Competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire all'azienda l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro, l'RSPP nel proporre le misure di regolamentazione legate al contrasto e contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Andrebbe sospesa l'esecuzione di esami strumentali che possano esporre a contagio da SARSCoV-2 per produzione di droplets o aerosol, quali ad esempio le spirometrie, gli accertamenti ex art.41 comma 4, i controlli ex art. 15 legge 125/2001, qualora non possano essere effettuati in ambienti idonei e con idonei dispositivi di protezione.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

PER OPPORTUNA INFORMAZIONE SI RIPORTA IL TESTO INTEGRALE DELLA CIRCOLARE N. 32850 DEL 12/10/2020 DEL MINISTERO DELLA SALUTE.

OGGETTO: COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.

Si fa seguito alle sotto citate note Circolari contenenti, tra l'altro, indicazioni sui criteri per porre fine all'isolamento o alla quarantena in relazione all'infezione da SARS-CoV-2:

- n. 6607 del 29 febbraio 2020 (avente per oggetto "Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da COVID-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2");
- n. 11715 del 3 aprile 2020 (avente per oggetto "Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio");
- n. 18584 del 29 maggio 2020 (avente per oggetto "Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni");
- n. 30847 del 24 settembre 2020 (avente per oggetto "Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2").

L'**isolamento** dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

La **quarantena**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi. In considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico in data 11 ottobre 2020, si è ritenuta una nuova valutazione relativa a quanto in oggetto precisato:

Casi positivi asintomatici

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità

- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

NOTA RELATIVA ALLA GESTIONE DEGLI SPAZI

A seguito del sopralluogo effettuato presso l'immobile nel mese di Settembre è stata ulteriormente valutata la possibilità di gestione in sicurezza degli spazi.

Si individuano per la sede Corte di Appello e per la sede Procura Generale presso la Corte di Appello, le seguenti capienze massime (va in tutti i casi rispettata la distanza interpersonale dipendente/dipendente o dipendente/utente di minimo 1 metro)

AFFOLLAMENTO MASSIMO CORTE DI APPELLO:

| PIANO PRIMO | STANZA | AFFOLLAMENTO MAX |
|-------------|-----------------------|--|
| | n.4 | 1 POSTAZIONE + 1 UTENZA |
| | n.7 | (in comunicazione con la 8) max 2 non c'è utenza |
| | n.8 | (in comunicazione con la 7) max 2 non c'è utenza |
| | n.9 | max 1 persona non c'è utenza |
| | n.10 | max 1 persona non c'è utenza |
| | stanza centralinista | max 1 persona |
| | da n.22 a n.27 | cancelleria civile (max 7 persone tot, utenza entra solo dalla porta in legno uno alla volta |
| | n.12 | max 2 |
| | n.13,14 e 15 | 1 persona |
| | n.17 | 1 persona |
| | n.18 | 1 persona |
| | n.19 | 1 persona |
| | aula Goretti | 30 sedute + 5 panche (max 18 persone) |
| | ballatoio lato est | solo transito a senso unico, distanziati di 1,5 m in 1,5 m |
| | aula presidente | max 8 persone |
| | aula consiglio | max 6 persone + 1 scrittore |
| | anticamera presidenza | max 2 persone + 1 utente |
| | stanza dirigente | max 1 pers. + 2 utenti |

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

| PIANO SECONDO | STANZA | AFFOLLAMENTO MAX |
|---------------|--------------------------|---|
| | N.2 | max 2 con utenza alla porta |
| | n.3 | max 2 con utenza alla porta |
| | n.4 | 1 postazione + 1 utenza |
| | n.5 | max 2 con utenza alla porta |
| | n.6 | archivio : max 2 persone ai 2 lati |
| | n.7 | AULA DI UDIENZA: 7 PERSONE (IN TOT 20 SEDUTE) |
| | CORRIDOI | disponibile 1 seduta su 3 |
| | n.8 | archivio: 1 persona |
| | n.9 | 1 persona |
| | n.10 | 1 persona + 1 utenza |
| | n.11 | 1 persona + 1 utenza |
| | n.12 | 1 persona + 1 utenza |
| | n.13 | (Dott.ssa Marsella) 1 persona |
| | n.14 | affollamento possibile fino a 5 persone (Dott. Massei) |
| | n.17 | max 2 persone utenza alla porta |
| | n.18 | archivio: accedere 1 alla volta |
| | n.19 | cancelleria con utenza regolata (max 3 persone) |
| | n.20 | max 2 persone |
| | n.21 | 1 persona |
| | n.22 | 2 persone |
| | n.23 | max 2 persone |
| | n.24 | max 2 persone |
| | n.25 | 1 pers. Max 2 |
| | n.26 | 1 postazione ma max 3 persone |
| | n.27 | 1 postazione ma max 3 persone |
| | n.28,29 | max 4 persone con utente allo sportello |
| | n.30 | archivio: accedere uno alla volta |
| | aula udienza sez. lavoro | max 7 persone |

| PIANO TERZO | STANZA | AFFOLLAMENTO MAX |
|-------------|---------------------|-----------------------------------|
| | N.1 | ARCHIVIO: 1 PERSONA |
| | N.2 | 2 STANZE IN CIASCUNA 1 POSTAZIONE |
| | STANZA SENZA NUMERO | 1 POSTAZIONE |
| | N.4 | 1 POSTAZIONE |
| | N.5 | 1 POSTAZIONE+UTENTE DAVANTI |
| | N.6 | 1 POSTAZIONE |
| | N.7 | 3 POSTAZIONI |
| | N.8 | 1 POSTAZIONE |
| | N.9 | 1 POSTAZIONE |
| | N.10 | 1 POSTAZIONE |

AFFOLLAMENTO MASSIMO PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO:

PIANO PRIMO

| AREA | USO/ATTIVITÀ | N° | affollamento massimo ipotizzabile |
|-------------|------------------|----|-----------------------------------|
| PIANO PRIMO | Uffici | 11 | MAX 2 persone |
| | archivio | 1 | 1 |
| | Servizi igienici | 1 | 1 |

PIANO AMMEZZATO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

| Area | Spazio | N° | Capacità massima (persone) |
|-----------------|-----------------------|----|----------------------------|
| PIANO AMMEZZATO | Locale break (cucina) | 1 | 1 |
| | archivio | 2 | 1 |

PIANO SECONDO

| Area | Spazio | N° | Capacità massima (persone) |
|---------------|------------------|----|----------------------------|
| PIANO SECONDO | Uffici | 11 | max 2 persone |
| | Loc. fotocopie | 1 | 1 |
| | Archivi | 2 | 1 |
| | Sala riunioni | 1 | 6 |
| | Servizi igienici | 1 | |
| | biblioteca | 1 | 4 |

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

IL PRESENTE PROTOCOLLO E' RESO DISPONIBILE A TUTTO IL PERSONALE PER LA CORRETTA INFORMAZIONE.

IL PRESENTE PROTOCOLLO VIENE AGGIORNATO IN BASE ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA E DELLE CONOSCENZE SUL CORONAVIRUS.

NUMERI E SITI INTERNET UTILI dove vengono costantemente aggiornati i documenti

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<http://www.regione.umbria.it/coronavirus>

<https://www.uslumbria1.it/notizie/nuovo-corona-virus-i-documenti-predisposti-dalla-task-force-della-regione-umbria-sui-comportamenti-da-adottare-dagli-operatori-sanitari>

<http://www.uslumbria2.it/notizie/coronavirus-2019-ncov-lumbria-attiva-numero-verde-gratuito-800-63-63-63-tutte-le-informazioni-utili-sullinfezione>

La Regione ha attivato il numero di pubblica utilità: **800 63 63 63**
operativo tutti i giorni **dalle ore 8:00 alle ore 20:00**

Al difuori di tali orari rivolgersi al numero attivato dal Ministero della Salute: **1500**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI RIFERIMENTI NORMATIVI E CIRCOLARI DI RIFERIMENTO

- Direttiva N°1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Direttiva N°2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Direttiva N°3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Opuscoli informativi - scaricabili al url:
- <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp>
- Circolare Ministero Salute COVID2019 de 22/02/2020
- Circolare Ministero Salute COVID2019 de 25/02/2020
- Circolare Ministero Salute COVID2019 del 03/02/2020
- Circolare Ministero Salute COVID2019 del 29/04/2020
- Decalogo "Dieci Comportamenti da seguire" - Ministero della Salute e ISS
- Decalogo / Guida "Dieci Comportamenti da seguire" -- Ministero della Salute e ISS
- DPCM 4 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020
- DPCM 9 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, 14 marzo 2020 come integrato il 24/04/2020 inserito quale Allegato 6 nel DPCM 26/04/2020
- DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18
- Circolare Ministeriale 20 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- INAIL - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26/04/2020
- DGR 321/2020 del 30/04/2020 ed Allegato
- EU GUIDANCE COVID 19
- DPCM 17/05/2020 ED ALLEGATI
- PROTOCOLLO QUADRO "RIENTRO IN SICUREZZA" 24/07/2020;
- Direttiva dei Direttori del personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia del 30 Luglio 2020;
- Verbale del 4 Agosto 2020 tra il Ministero della Giustizia e quasi tutte le OO.SS. di recepimento del Protocollo quadro "Rientro in sicurezza"
- Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione n.3 del 2020
- Circolare del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del 2 Aprile 2020;
- Circolare del Direttore generale reggente delle risorse materiali e delle tecnologie del 19 Giugno 2020

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- DPCM 07/08/2020 ED ALLEGATI
- Decreto Legge n.125 del 07/10/2020
- DPCM 13/10/2020 ED ALLEGATI
- DPCM 18 OTTOBRE 2020 ED ALLEGATI;
- DPCM 24 OTTOBRE 2020 ED ALLEGATI;
- Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 n. 0032850 - direzione generale della prevenzione sanitaria - direzione generale della programmazione sanitaria avente per oggetto: "COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena".
- documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", predisposto dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome ed altri (cfr. documento)
- "prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-inverno" predisposto dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome ed altri;
- Decreto Ministeriale della Pubblica Amministrazione del 19/10/2020;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALLEGATO 2 – Misure igienico sanitarie



- 1 Lavarsi spesso le mani;
- 2 Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3 Evitare abbracci e strette di mano;
- 4 Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- 5 Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 6 Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- 7 Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 8 Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- 9 Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 10 Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 11 E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie

Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idrosolubili per il lavaggio delle mani.

ALLEGATO 3 – Dieci comportamenti da seguire

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito.
- 5 Non prendere farmaci anti-virali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di Alcol o altri
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MSD: IL CHINA è il prodotto cinese che ha causato la crisi del Coronavirus
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbio non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni.

Ministero della Sanità - Dipartimento di Prevenzione



www.salute.gov.it

Il presente documento è un'opera di informazione e di sensibilizzazione. Non è un documento ufficiale e non ha valore di prescrizione. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione provinciale di Sanità.